

Per rinnovare Nardò fare spazio ai giovani.

Siamo al 75° posto nella graduatoria provinciale. Non possiamo rimanere così indietro! Nardò non può continuare a perdere finanziamenti.



Popolari Udeur. Iniziamo dalle sue recenti dichiarazioni apparse sulla stampa locale relative alla perdita, da parte del Comune di Nardò, della possibilità di accesso ai fondi regionali. Vuole spiegare la questione?

Lei si riferisce alla questione della Formazione Professionale.

Una delle tante pagine imbarazzanti che allestiscono il giornale amministrativo degli ultimi tempi. Ma vengo al dunque.

Antonio Romeo: 28 anni, laureando in giurisprudenza, esperto in Comunicazione Politica e in Politiche del Turismo, Collaboratore parlamentare. E' nominato nell'ottobre 2004 Segretario Provinciale Giovanile dei Popolari Udeur. Nel Marzo 2005 è nominato Coordinatore Regionale Giovanile, per la Puglia, dei Popolari Udeur; Autore del saggio *La sfida sociale di Nicola Borgia tra fede e politica* (Besa, Nardò, 2004). Presidente del Centro Studi Comunitari "Sen. Nicola Borgia". Attualmente è Responsabile Nazionale del Programma Politico dei Giovani

Essendo a stretto contatto con le questioni regionali, relative ai giovani, da un po' di tempo, mi sono preoccupato, sollecitato dagli organismi giovanili del Partito di Nardò, di esaminare personalmente la questione del mancato accreditamento del Comune di Nardò, come sede operativa per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici.

E quel sospetto che avevo è divenuto un'amara certezza quando ho appurato, presso gli uffici regionali e comunali, che nulla si era mosso per espletare l'iter partecipativo al Bando emesso dalla Regione Puglia per la costituzione dell'elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici.

Il problema in questione è che il bando di

partecipazione è stato espletato dalla Regione Puglia il 17.02.2005, al quale è stata concessa, con determina dirigenziale del 03.03.2005, una proroga al termine di scadenza sino al 14.04.2005.

Mi chiedo a questo punto se non fosse più opportuno, da parte dell'Assessore Risi, puntare l'attenzione e l'impegno verso l'espletamento di tali bandi che garantirebbero un'ottima chiave d'ingresso al mondo del lavoro, anziché giocare al "Piccolo Berlusconi" sulle testate dei giornali.

Credo fermamente che tale mancanza sia estremamente grave non fosse altro perché il Comune di Nardò, ma in particolare, i cittadini, hanno perso l'opportunità di essere formati, nei diversi settori lavorativi, attraverso i finanziamenti pubblici. Occorre, dunque, che il Sindaco istituisca o accorpi la delega alla Formazione Professionale.

Di certo questa questione ho intenzione di portarla avanti sino a quando il Sindaco, al quale ho chiesto ufficialmente un incontro, non avrà fatto luce su tutto. E' ora di finirla con i sottaciuti consensi. Ora è tempo di lavorare e non perdere più opportunità. Anche perché il paese è sull'orlo di una crisi di nervi. Credo che sia giunto il tempo che le forze politiche del Centro Sinistra si seggano, senza pregiudizi, intorno ad un tavolo per programmare il futuro.

Lei è uno dei giovani attivamente impegnato in politica e nel sociale. Ritiene che ci siano spazi idonei per una partecipazione attiva?

Non è sicuramente facile, oggi, affacciarsi al mondo della politica, in un contesto nazionale e internazionale travagliato come quello attuale, in un periodo sicuramente caratterizzato dalla fine di ogni credo e ideologia.

E guardando la Politica neretina con gli occhi esterni è ancora meno facile affacciarsi ad essa, in un contesto in cui il pensiero politico è allo sconforto, incapace di guardare oltre il "giorno per giorno", da bilancio a bilancio, da elezione a elezione. Siamo di fronte ad una politica depolitizzata, fatta in briciole, inca-

pace di comprendere i bisogni non quantificabili. La politica oggi è allo stesso tempo troppo oberata di problemi e troppo vuota di pensiero.

Dinanzi a tutto ciò mi ritornano attuali i tre quesiti kantiani: *Cosa posso sapere? Cosa devo fare? Cosa mi è permesso sperare?* Si delinea, pertanto, l'urgenza, nella nostra Città, di un pensiero critico in grado di una conoscenza capace di cogliere i problemi globali per inscrivere in essi le conoscenze parziali e locali.

Metodologicamente, di contro all'attuale "fumus" della gestione completamente sciolta dalle esigenze reali della città, ritengo che l'agire politico debba recuperare il rapporto fondamentale con il reale, con la gente, con i giovani.

Di certo se pensiamo che il nostro paese, nella graduatoria provinciale relativa al gradimento dell'amministrazione nei cittadini, è al 75° posto, credo che un motivo ci sia e di sicuro è legato proprio al distacco dalla realtà. Quindi di fronte ad un ricambio generazionale che è sempre e solo annunciato non credo che questa Città possa fare passi avanti, anzi.

Ecco perché quest'amministrazione deve aprirsi ai Giovani, alle loro idee, alle loro passioni, alle loro esigenze. Deve impostare una politica giovanile legata fortemente alle politiche culturali. E' la cultura la chiave di lettura delle esigenze giovanili, è la cultura la chiave di accesso al futuro dei Giovani. Il problema non è, quindi solo la mancanza di spazi in politica, ma, anche, la mancanza di politiche culturali serie che offrano scambi culturali, scambi di esperienza che possano far crescere il giovane e farlo uscire dalla nicchia della città.

L'Udeur è nella maggioranza di governo cittadino pur senza incarichi. E' necessario e opportuno continuare in quella che si sta rilevando una fallimentare esperienza?

Di sicuro c'è una certa amarezza nel costatare il fallimento del programma di Vaglio e perciò sulla questione: No Comment.



SONDAGGIO

Visto il teorema di Risi per cui al Comune di Nardò il 50% fa poco o nulla e l'altro 50% suda per due si chiede: quale dei due Giovanni Siciliano lavora? le risposte vanno inviate all'indirizzo mail lavoce@medeainf.it con l'indicazione: quello a destra; quello a sinistra. Non è ammessa la risposta: quello di centro. Grazie affettuosamente vostro Galapagos

...In Comune non tutti i dipendenti lavorano allo stesso modo, c'è chi fa poco o nulla e c'è chi suda per due. Non saprei dire ora a quale delle due categorie appartiene il dipendente Giovanni Siciliano... - Marcello Risi, ViceSindaco del Comune di Nardò

TOTOELEZIONI

Tempo stabile per le politiche del 2006 nel CentroDestra. Al Senato Chirilli viaggia col vento in poppa; alla Camera dei Deputati sorprendete recupero del nostro concittadino Rino Dell'Anna che sembra avviato, dopo le perplessità iniziali, a essere ricandidato.

Nel CentroSinistra sempre più accreditata la candidatura alla Camera di Tonio Tondo. Nuvole al Senato dove a sgomitare si ritrovano la Senatrice uscente, Il Sindaco di Leverano Cosimino Durante. Sembra tramontare la candidatura del gallipolino Fasano. Si registra una new entry: Bruno Erroi.

Per la Senatrice Manieri è tempo di contestazione feroce all'interno del suo Partito e le accuse che le vegnono rivolte a livello provinciale sono pesanti e gravi e si frappongono come macigni a quella unità dei socialisti, alla fine della diaspora socialista da più parti auspi-

cata.

Per le comunali 2007 la situazione si complica nei due schieramenti.

Nel CentroDestra il caos è totale, tutti un contro l'altro armati. Bisognerà attendere l'esito delle politiche, anche se forte è il desiderio di dar vita a un raggruppamento staccato dai partiti che candidi un indipendente.

Il CentroSinistra si trova a "sfogliare" la margherita: Manieri o non Manieri? Questo il dilemma. Sembra che, però, che l'attuale primo cittadino non abbia preso bene la mancata candidatura alle politiche e abbia manifestato l'intenzione di ricandidarsi al grido di "non mi tratteranno come un vecchio scarpone".

Intanto si prepara un "cartello" di civiche con molti aspiranti consiglieri che così sbarcheranno il lunario con pochi sforzi.

E mancano ancora 12 mesi

